



**DETERMINAZIONE N. 159 DEL 19 DICEMBRE 2019**

**Oggetto: Proposta Si. Camera – Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. per recupero Diritto Annuale anno 2019 mediante ravvedimento operoso.**

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**

Tenuto presente l'art. 18 della Legge 29.12.1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni, nonché le relative disposizioni concernenti il Diritto Annuale che le imprese iscritte od annotate nel Registro Imprese devono versare alle Camere di Commercio;

Preso atto che il comma 1, lettera b) dell'art. 6 del Regolamento sull'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di ritardato od omesso pagamento del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 54 del 27.1.2005 prevede che per le imprese che non provvedono nei termini al pagamento del diritto annuale, o vi provvedono in ritardo o in parte, di potere ricorrere all'istituto del cosiddetto "ravvedimento operoso", costituito da una sanzione in misura ridotta, se la regolarizzazione avviene entro un anno dal termine di pagamento previsto dalle disposizioni in vigore;

Preso atto che Infocamere, per il Diritto annuale degli anni 2014, 2015 e 2016, e Si. Camera, con la collaborazione di Infocamere, per il Diritto annuale degli anni 2017 e 2018, su coordinamento di Unioncamere, hanno realizzato un progetto teso all'incremento del ricorso da parte delle imprese inadempienti, al ravvedimento operoso, sia per aumentare la percentuale di riscossione del tributo in argomento, sia per limitare il numero delle imprese da inserire nel ruolo esattoriale;

Rilevato che il citato progetto è articolato con una attività di supporto centralizzato finalizzato a fornire assistenza e informazioni alle imprese che hanno omesso il pagamento del diritto annuale a seguito di apposito invio massivo effettuato a mezzo pec e successivamente mediante contatto telefonico per una sensibilizzazione sull'utilizzo dell'istituto del ravvedimento, progetto al quale da due anni ha aderito la Camera e ancora prima le preesistenti Camere di Catania, di Ragusa e di Siracusa, con buoni risultati;

Vista, a tal proposito, la nota prot. n. 1237/TP dell'11.7.2019, con la quale Si. Camera comunicava l'avvenuta conclusione delle attività relative al ravvedimento operoso per l'annualità del 2018, nonché l'e mail del 22.10.2019, nella quale è riportato che il totale incassato per l'attività svolta da Si. Camera è stato pari ad Euro 382.978,00, frutto del lavoro effettuato dalla stessa società, mediante contatti diretti con le ditte morose;

Tenuta presente la nota prot. n. 2442/ET del 2.12.2019, con la quale Si. Camera comunica la disponibilità ad assicurare le attività connesse al ravvedimento operoso, mediante un approccio finalizzato a contattare le imprese inadempienti, via pec e telefonicamente, e precisa che, qualora la Camera decide di aderire ancora una volta, di inviare tempestivamente una nota di accettazione dell'offerta e una nota contenente la nomina di Si. Camera quale responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento europeo 2016/679;

Vista, inoltre, l'allegata offerta tecnico economica, nella quale vengono indicate le fasi delle attività che vengono svolte per sensibilizzare le imprese a fare ricorso all'istituto del ravvedimento operoso, come sinteticamente espresso sopra, precisando che il corrispettivo spettante a Si.



Camera è calcolato in base ai costi inerenti sostenuti, da rendicontare al termine del servizio, e comunque non superiore al 9% dell'importo riscosso a seguito di ricevimento della pec, misura percentuale che rimane uguale a quello degli anni precedenti;

Preso atto che fino all'annualità 2017 l'iniziativa in argomento è stata sostenuta da Unioncamere, mediante il ruolo di coordinamento ed anche attraverso un contributo finanziario a valere sul Fondo Perequativo teso a ridurre i costi sostenuti dalle Camere;

Rilevato, peraltro, che è indispensabile per la Camera cogliere tutte le occasioni che il sistema camerale, con Unioncamere e con le sue società di sistema, alle quali l'ente aderisce in qualità di socio, fornisce per incrementare la riscossione del Diritto annuale, posto che dal 2014 la sua misura, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legge n. 24.6.2014, n. 90, è stata gradualmente ridotta, fino ad essere dimezzata;

Vista la deliberazione del Consiglio Camerale n. 10 del 28.11.2019, concernente la richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico della maggiorazione del 50% della misura del diritto annuale per gli anni 2020 e 2021, ai sensi del comma 784 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, nella quale, tra le attività indicate dall'ente camerale per l'incremento delle riscossioni del tributo, vi è anche quella che viene annualmente affidata alla citata società di sistema;

Ritenuto di potere accogliere, come per gli anni passati, la superiore proposta, atteso che è interesse della Camera di Commercio incrementare le proprie entrate riducendo al minimo il ricorso alla fase coattiva, mediante ruolo esattoriale, dando inoltre prova di volere mantenere con le imprese un rapporto fiduciario che non può non essere a vantaggio dell'immagine complessiva dell'Ente, soprattutto in un momento di riordino del sistema camerale;

Vista la L. R. 12.7.2011, n. 12, con la quale sono stati recepiti nella Regione Siciliana il Decreto Legislativo 12.4.2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e sue successive modifiche ed integrazioni, e il D.P.R. 5.10.2010, n. 207, contenente il Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 1 dell'art. 24 della L. R. 17.5.2016, n. 8, il quale sostituendo il comma 1 della predetta L. R. n. 12/2011, dispone che a decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18.4.2016, n. 50, nel territorio della Regione si applicano le disposizioni in esso contenute;

Visto il successivo comma 4 dell'art. 24 della citata L. R. n. 8/2016, il quale prevede che tutti i riferimenti al D. Lgs. n. 163/2006, contenuti nella L. R. n. 12/2011, si devono intendere riferiti alle omologhe disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 50/2016;

Preso atto che in base alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 della predetta L. R. 12/2011, le disposizioni in essa contenute si applicano anche agli enti vigilati dalla Regione Siciliana;

Vista la lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del Decreto Legislativo 18.4.2016, n. 50, il quale dà facoltà alle stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 dello stesso decreto, di procedere ad affidamenti di servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Visti, in materia di affidamento di servizi a società in house, l'art. 5 e l'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile



2016 n. 50, i quali prevedono rispettivamente l'esclusione dalle disposizioni del codice dei predetti affidamenti e la motivazione e la ragione del mancato ricorso al mercato per l'affidamento del servizio, nonché l'art. 16 del D. Lgs. 19.8.2016, n. 175, concernente le società in house;

Rilevata la opportunità di dovere fare ricorso alle superiori disposizioni legislative e regolamentari, atteso peraltro che l'importo per le prestazioni ed i servizi in argomento è inferiore alla soglia fissata dal richiamato art. 36 del citato D. Lgs. n. 50/2016, e che appare inevitabile oltre che conveniente per la Camera l'affidamento dell'incarico alla società di sistema Si. Camera, la quale si avvale di Infocamere S.c.p.a., altra società di sistema, la quale da anni gestisce per le Camere italiane tutte le fasi di riscossione del diritto annuale, la cui attività e la cui competenza e specializzazione in tale settore non risultano rinvenibili sul mercato;

#### **D E T E R M I N A**

- per tutto quanto descritto nella parte narrativa del presente provvedimento, di accogliere anche per il Diritto annuale non pagato per l'anno 2019 la proposta formulata da Si. Camera – Sistema Camerale Servizi s.c.r.l., contenuta nella nota prot. n. 2442/ET del 2.12.2019, finalizzata alla esecuzione di un servizio teso ad incrementare il ricorso all'istituto del cosiddetto "ravvedimento operoso", per alcune di quelle imprese che hanno ommesso di pagare il diritto annuale per l'anno 2019;
- di autorizzare alla liquidazione del corrispettivo del servizio, previa utilizzazione della somma occorrente, a seguito del numero e delle ditte che aderiranno e del relativo importo riscosso, sul conto 325056/BB01 "Oneri per la riscossione di entrate" del bilancio camerale per l'esercizio 2019;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione del sito istituzionale della Camera denominata "Amministrazione Trasparente", nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti.

Il Segretario Generale f. f.

Dott. Rosario Condorelli